

Prima lettura

Is 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

Àlzati, rivestiti di luce,
perché viene la tua luce, la
gloria del Signore brilla
sopra di te.

Poiché, ecco, la tenebra
ricopre la terra, nebbia fitta
avvolge i popoli; ma su di te
risplende il Signore, la sua
gloria appare su di te.

Cammineranno le genti alla
tua luce, i re allo splendore
del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e
guarda: tutti costoro si sono
radunati, vengono a te.

I tuoi figli vengono da
lontano, le tue figlie sono
portate in braccio.

Allora guarderai e sarai
raggiante, palpiterà e si
dilaterà il tuo cuore, perché
l'abbondanza del mare si
riverterà su di te, verrà a te
la ricchezza delle genti.

Uno stuolo di cammelli ti
invaderà, dromedari di
Màdian e di Efa, tutti
verranno da Saba, portando
oro e incenso e proclamando
le glorie del Signore.

Parola di Dio

Salmo responsoriale

Sal 71

**Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo
diritto, al figlio di re la tua
giustizia; egli giudichi il tuo
popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il
diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il
giusto e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'òmini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini
della terra.

I re di Tarsis e delle isole
portino tributi, i re di Saba
e di Seba offrano doni.

Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il
misero che invoca e il
povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del
misero e salvi la vita dei
miseri.

Seconda lettura

Ef 3,2-3.5-6

Dalla lettera di san Paolo
apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che
abbiate sentito parlare
del ministero della grazia
di Dio, a me affidato a
vostro favore: per
rivelazione mi è stato
fatto conoscere il mistero.
Esso non è stato
manifestato agli uomini
delle precedenti
generazioni come ora è
stato rivelato ai suoi santi
apostoli e profeti per
mezzo dello Spirito: che le
genti sono chiamate, in
Cristo Gesù, a condividere

la stessa eredità, a
formare lo stesso corpo e
ad essere partecipi della
stessa promessa per
mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 2,2)

Alleluia, alleluia

Abbiamo visto la sua
stella in oriente e siamo
venuti per adorare il
Signore.

Alleluia

Vangelo

Mt 2,1-12

+ Dal Vangelo secondo
Matteo

Nato Gesù a Betlemme di
Giudea, al tempo del re
Erode, ecco, alcuni Magi
vennero da oriente a
Gerusalemme e dicevano:
«Dov'è colui che è nato, il
re dei Giudei? Abbiamo

visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi

accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore

Commento al Vangelo

La festa dell'Epifania ci ricorda quel minimo sindacale che permette al cristianesimo di esistere.

Innanzitutto che la fede è un viaggio, non è un posto comodo, una convinzione priva di domande, o un libro da leggere.

Ma a differenza di quello che ci propina il mondo abbiamo la certezza che questo viaggio ha una meta, che le nostre domande hanno una risposta, e che la vita è superiore alle idee.

Gesù è la meta, la risposta, e la vita che stiamo cercando.

Sapendo ciò nessuno di noi vive da disperato, è invece un pellegrino in cammino come i Magi.

La seconda cosa che ci ricorda la festa di oggi è che persino Erode può fornire informazioni giuste, e questo ci fa fare memoria che anche nelle situazioni più buie, difficili e a volte ingiuste c'è sempre un bene nascosto che va preso sul serio.

La terza cosa è che è difficile arrivare realmente da Gesù senza una stella che ti guidi e ti infiammi di gioia.

E' la stella di un desiderio profondo che ognuno si porta dentro e che molte volte rimane seppellito dalle circostanze o dagli infiniti ragionamenti che facciamo nel tentativo di controllare la vita.

Ma la cosa che conta di più è che tutta la nostra fede ha un unico scopo: cercare e trovare Gesù.

Se il cristianesimo odierno è in crisi lo è solo perchè tendiamo molto spesso a dimenticare che la persona di Gesù è l'unica cosa che conta, ma che molto spesso è la grande assente delle nostre vite personali ed ecclesiali:

“Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono”.

Cercalo, trovarlo, adorarlo sono le tre tappe di ogni autentica vita spirituale.

Don Luigi Maria Epicoco